

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno . . . L. 20  
Id. semestro . . . 11  
Id. trimestre . . . 6  
Id. mese . . . 2  
Estero anno . . . L. 60  
Id. semestro . . . 30  
Id. trimestre . . . 17  
Id. mese . . . 8  
Le associazioni non disdetto si  
intendono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno  
contanti 5.  
I non sottoscritti non si ritirano  
che a carico degli altri non  
si ritirano al respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga e spazio di riga 1. — In  
terza pagina sopra la firma (no-  
cologia — comunicati — dichia-  
razioni — ringrazimenti) cont. 50  
dopo la firma del giornale cont. 60  
— In quarta pagina cont. 25.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
ribassi di prezzo.

Concessione esclusiva per gli  
annunci di 5 e 4 pagine, è la  
Impresa di Pubblicità **FRANZ**  
FRANZ e C. via Biadene  
n. 6 Udine.

## IX Congresso Cattolico italiano

Monsignor Vescovo Callegari

S. E. comincia congratulandosi coi congressisti del Breve pontificio, rilevandone la somma importanza e solennità contenendosi in esso la piena ed esplicita conferma dell'opera dei Congressi e della sua costituzione. Di più, perchè il Papa con questo Breve eccita alla diffusione dell'opera ed alla sua conservazione, colle **Sezioni Giovanili**, approvando l'operato del Comitato permanente. Memoranda dunque è la data del 9 settembre 1891, menzionando il Congresso di Vicenza nel quale si lesse il Breve pontificio. Siete col papa, il papa è con voi. Gioite, avendone tutto il diritto.

L'Opera dei Congressi (notate, non escludo le altre, tutti certo, ma anche l'Opera dei Congressi) fu intrinseca. Parola che non vuol dire mancanza di carità, poichè noi amiamo tutti i nostri fratelli; non rozzezza, poichè siamo gentili e tolleranti; non eccitaggine, perchè accettiamo ogni discussione, non grossolanità di mente, poichè diamo il benvenuto ad ogni progresso vero; non disamore della patria, anzi amiamo e vogliamo il suo bene: ma fermezza nel sostenere i principi, coerenza nel trarne le conseguenze e nell'applicarle, risoluzione inderogabile nel dir bene il bene, male il male, odio eterno a quella bassa righiaccheria che fa accendere una candela all'Arcangelo e strisciare un riverenza al demonio, atto disdegno di quella pazzia che vuol conciliare la luce e le tenebre, amore vivo, sincero, efficace, fedele fino alla morte, per la verità e la giustizia, onde avviene che come il titolo di transigente su questo terreno sia il più sanguinoso insulto che possa farsi ad un uomo onesto, nonché cristiano, il meritarsi dal mondo il titolo d'intransigente è la prova più sicura di essere seguaci di chi disse: *Qui non est meum contra me est.* Ringraziate Dio, continuate.

Un'altra parola di esortazione. Il Pontefice augura spirito di zelo e di concordia. Dovero nostro è di corrispondere a questa benignità del Pontefice. Notate che c'è dove di corrispondervi. — Dio ve lo infonde questo spirito; basta che voi vi unite la vostra volontà. Della concordia non vi tocca. Un altro Successor degli Apostoli ha intenzione di parlarvi della carità tra cattolici. Uomo di carità, troppo bene gli starà esortarvi alla concordia che

n'è il frutto. Io vi dirò dello zelo. E ce n'è bisogno? Vago nobili, ricchi, professori, uomini d'affari, che lasciano tutto per occuparsi della Chiesa. Vede una piccola ma eletta falange d'uomini consacrare la penina a Dio; ogni dì sulla braccia, primi a ricevere i colpi delle sette, l'ira della piazza, le persecuzioni legali, affrontanti lavoro, angustia, disinganni, sacrificio di beni, di fama, sopportando fra l'abbandono di loro, eppure non vengono meno. Vedo schiere di giovani generosi; iuano il mondo li allea, li schernisce; hanno spiegato la croce, procedono impavidi. A che parlare di zelo? Eppure è necessario, non per voi, ma per accendere questa fiamma in altri affluenti anch'essi operino. L'amor proprio domina nei cattolici dei nostri giorni, domina apatia; si giunge a soddisfare i doveri, ma poi nell'altro. Intanto per loro è quasi come non esistano affatto Chiesa, Papa, patria, gioventù, società, famiglia. Bisogna scuoterli. Si guardi l'azione dei cattolici in Francia; la Universalità, la rivoluzione ed il terrore. In Germania la complicità, le leggi, Bismarck. Qui ancora no; e si sta colle mani in mano. Voi dovete scuotere senza posare, senza scoraggiarvi, senza paura della guerra che vi si fa e vi si possa fare. *Animam non possunt occidere.* — Infiammatevi; le sette operano, non dormono, sed festinanti. Da questa chiesa disseminatori in tutta Italia, raccogliete, parlate, esortate, fate ciò che potete; Dio farà il resto.

Le Opere Pie

L'Avv. Parlati di Napoli sale alla tribuna; si applaude al valente difensore delle opere Pie. Si apre la via con introduzione, mostrando come la legge delle Opere Pie sia la logica conseguenza della guerra che si muove ad ogni idea religiosa; come si fece con l'istruzione, con l'esercizio, col fare con le Opere Pie, calpestando l'ultima volontà dell'uomo, leggi, sentimenti, tradizioni, per dare ai poveri la speranza di potersi arricchire con la proprietà della Chiesa.

Quindi espone il vero scopo, per il quale dall'amministrazione della pubblica beneficenza si volle escluso il Parroco o viene commentando le espressioni del ministro relatore e dei deputati sostenitori.

Ma di questo dobbiamo esser grati a Dio, perchè i suoi nomi mostrano spesso la potenza di Dio. Chiamarono essi il popolo a partecipare nella spogliazione della Chiesa, persuadendolo che essa era una *mano morta* e che i suoi beni dovevano passare in mani vive; ed oggi è il popolo che

viene danneggiato dalla legge delle Opere Pie.

Contro lo irrompere della dominazione settaria restava ancora un baluardo, la famiglia cristiana: bisogna lavorar per abbatterlo; si fanno pubblicazioni, si organizzò l'agitazione, si tenne un congresso per il divorzio, chiamandovi ebrei e massoni a soffocar la voce di quelli che erano iscritti a parlare, quando si vide che la cosa prendeva una piega sfavorevole al dissolvimento del vincolo conjugale. Mostra come la povertà sia la sanzione di quanto si compie dai governi che vogliono arricchirsi allo spavento della Chiesa; e lo vedemmo, come in Italia, così in Germania che istigata da Lutero, ingoiò i beni della chiesa, e in Inghilterra ai tempi di Enrico VIII, e in Francia, ove — come scrisse Mons. Afré — conseguenza prima della ruberia dei beni della Chiesa fu la miseria universale, e nella Spagna, la cui miseria è testimoniata dal Balmaes.

Testimoni della miseria italiana sono il ministro Crispi, il deputato Ferri, i nostri occhi, e anche un po' il nostro cuore.

Qui cita confessioni e cifre, le quali dovrebbero far cadere la benda ai nostri liberali, se non avessero ormai la testa di bronzo.

Qui fa un quadro di quel che era in mezzo a noi l'amministrazione della pubblica beneficenza prima della legge sulle Opere Pie e la pone in confronto con quella che ora si va organizzando.

Il discorso dell'Avv. Parlati, discorso che rivela un uomo versatissimo nell'argomento che tratta, enumera ad uno ad uno gli ostacoli, contro i quali nota la legge in questione; e prova dell'interesse e dell'importanza di esso è l'attenzione dell'uditorio, nonostante la lunghezza. *(E già un'ora che parla e, a quanto sembra, siamo ben lontani dal termine. Il presidente lo fa pregar di finire ed ei dice: sono venuto a far questo peccato a Vicenza; finirò quando mi sarà possibile; pazienza.)*

L'ultima parte del discorso tratta dei mezzi per ovviare ai funesti effetti della legge e dilucida le deliberazioni prese nella sessione.

Il discorso è durato un'ora e mezza e terminò con una splendida perorazione all'ancienta *Rerum Novarum*; (si applaude prolungamente) legge le proposte.

— Ed io sostengo che sono fanatici i quali ci abbordano, e che bisognerebbe sterminare, riprese Nadiège con calore.

— In ogni caso, il momento sarebbe male scelto per dichiarar loro la guerra, osservò la malata.

— Ohi il obbligherebbe a gettar la maschera, ribatte la feroce siberiana; la Russia è abbastanza forte per non aver a paventare i suoi nemici quando saranno smascherati.

— Questa Nadiège è patriota fino alla ferocia, disse la contessa sorridendo; poi mutò discorso.

Al domani la giovane e il dottore s'incontrarono, come accadeva quasi tutti i giorni, in una casa di povera apparenza ove portavano, l'uno le sue cure gratuite, l'altra le limosine della sua protettrice agli infelici che colà abitavano.

— Perché odi così i polacchi cattolici, mia cara Sibiriska? le domandò familiarmente sir John.

— Sono scellerati, rispose essa.

— Che ti hanno fatto?

— Ci tradiscono.

Il dottore la guardò stupito.

— Sicuro, continuò essa, perchè trovando l'occasione per insorgere, non ne profittano.

## INCHIESTA ANGLO-AMERICANA intorno al divorzio

Per l'occasione che, in Firenze, si convocava il Congresso giuridico, Carlo Francesco Gabba, giureconsulto lombardo e, al momento, professore di filosofia del Diritto nell'Università di Pisa, fece tradurre o pubblicare l'inchiesta, promossa in America dal periodico *North Review*, sopra il divorzio, o meglio sopra l'opinione che gli uomini e le donne più autorevoli intorno al divorzio si sono formata.

Gli uomini interrogati furono il card. Gibbons, il Vescovo anglicano, per nome Potter, I. P. Bradley, I. N. Dolph, ed in fine Guglielmo Gladstone. Delle donne, Maria A. Livermore, Amelia Barr, Rosa Ferry Cooke, Elisabetta Stuart Phelps, Jennie June, Mariorita Lee, Philippa Moncri.

Le domande dirette a questo arpeggio, furono le seguenti: « 1. Uredete voi nel « principio » del divorzio in qualunque caso? 2. Daresi in qualunque caso concedere ai divorziati un secondo matrimonio? 3. Quale effetto produce il divorzio sulla integrità delle famiglie? 4. Il divieto assoluto del divorzio, la dove oggi è concesso, contribuirebbe esso alla purità morale della società? »

« Alla prima domanda, osserva la *Perseveranza*, parrebbe che la somma delle risposte sia favorevole al principio del divorzio, giacchè tre soli, respingono addirittura; due tra i rispondenti maschili, il Gibbons e il Gladstone; uno tra i rispondenti femminili, Margherita Lee. Ma, in realtà, quando si consideri di quante limitazioni circondano gli altri l'ammissione del principio, e di quante maledizioni caricano il divorzio e di quanti danni lo dichiarino causa, fomite, mezzo, l'impressione della lettura di tutte insieme le risposte è certamente questa: che, se è difficile di sradicare dalle legislazioni e nei paesi in cui è introdotto già, è atolito, per non usare parola più grave, l'introdurlo nelle legislazioni e nei paesi che non l'hanno. »

Vuolvi frattanto notare che la questione, quale è stata formulata e proposta agli interrogati anglo-americani, è ben più delicata e complessa di quello che sarebbe la stessa questione posta fra noi in Italia. Noi per divorzio intendiamo uno scioglimento del vincolo matrimoniale siffatto che ciascuno dei due coniugi possa contrarre un altro. Invece, negli Stati Uniti, son due questioni distinte — e così sarebbero in Inghilterra — quella, cioè, se si deva

8

APPENDICE

## LA NIHILISTA

— C'era un pezzo di carta sul quale si leggevano queste parole: « Posti polacco, ma sei stato più duro per i tuoi compatriotti esigenti qui, che il più duro, dei carnefici russi Muori, cane, perchè più non sei degno di vivere fra gli uomini. »

« Il Comitato esecutivo. »

— Oh! ecco una firma che, ci scommetterei, è assolutamente falsa, interrompe Nadiège, il delitto fu commesso dai polacchi cattolici e non dai nihilisti. Questi polacchi sono capaci di tutto.

— I cattolici di Polonia, invece, fino al dì d'oggi, rifiutarono di entrare nella cospirazione, obbligarono il dottore; i loro preti predicano ad essi l'obbedienza alle leggi e all'imperatore, e salvo forse a Varsavia, ove alcuni studenti esaltati parvero propensi alla rivolta, nei governi del Mohile, Orvno e in altri l'ordine fu sempre inalterato.

— Non lo credete, dottore, rispose con energia la siberiana, il loculare di ciò che vien chiamato il nihilismo, è precisamente

in quella Polonia apparentemente si sottomessa: i preti latini ne sono i capi segreti e non è da Ginevra, ma da Roma, che giungono le istruzioni che mettono il pugnale in mano agli assassini. La nazione polacca è tanto fanatica quanto ipocrita, e finché il nostro imperatore, troppo fiducioso non avrà estirpata la lebbra della superstizione romana che corrode parecchie fra le nostre provincie, non giungerà a ristabilire l'ordine nel nostro paese.

— Il vostro patriottismo vi rende ingiusta, o Nadiège, osservò la contessa; io sono ortodossa quanto voi, spero; ebbene! son persuasa, ed è questa un'opinione oggi accettata nei Consigli del governo delle persone più illuminate, che il solo mezzo di mettere un termine alle sanguinose ribellioni, che, più d'una volta, scoppiarono in Polonia, è di lasciare a quel popolo il libero esercizio d'una religione alla quale è sì profondamente affezionato, che per difenderla non indietreggerà dinanzi a verun pericolo. Non siete voi pure di questo parere, o dottore?

— Hum! hum! non ho troppo gran fiducia nell'amore dei cattolici per noi, rispose prendendo una presa di tabacco da una bella tabacchiera ornata del ritratto dell'imperatore.

(Continua)

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 17 SETTEMBRE 1891  
Vaino-Rica, Castello-Alfama sul mare n. 139  
sul suolo m. 20.

|                    | 1. ore       | 2. ore | 3. ore | 4. ore | 5. ore | 6. ore | 7. ore | 8. ore | 9. ore | 10. ore | 11. ore | 12. ore | 13. ore | 14. ore | 15. ore | 16. ore | 17. ore | 18. ore | 19. ore | 20. ore | 21. ore | 22. ore | 23. ore | 24. ore |  |
|--------------------|--------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|--|
| Termometro         | 19.4         | 22     | 23     | 14     | 14.4   | 14     | 11     | 11     | 14.2   |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |  |
| Baromet.           | 759          | 753.5  | 754.5  | 755    |        |        |        |        | 755    |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |  |
| Direzione          | N.O.         | N.O.   | N.O.   | N.O.   |        |        |        |        |        |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |  |
| Corr. sup.         |              |        |        |        |        |        |        |        |        |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |  |
| Minima nella notte | 17           | 18     | 10.5   |        |        |        |        |        |        |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |  |
| Note               | Tempo bello. |        |        |        |        |        |        |        |        |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |  |

Bollettino astronomico

18 SETTEMBRE 1891

|                     | Sette    | Orizz. | Lat. | Long. | Alt. | Decl. | Asc. | Long. | Lat. | Long. | Alt. | Decl. | Asc. | Long. | Lat. | Long. | Alt. | Decl. | Asc. | Long. | Lat. | Long. | Alt. | Decl. | Asc. |
|---------------------|----------|--------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|
| Leva                | ore 5.40 | 2      | 4    | 2     | 4    | 2     | 4    | 2     | 4    | 2     | 4    | 2     | 4    | 2     | 4    | 2     | 4    | 2     | 4    | 2     | 4    | 2     | 4    | 2     | 4    |
| Passa al meridiano  | 11.50    | 11     | 50   | 11    | 50   | 11    | 50   | 11    | 50   | 11    | 50   | 11    | 50   | 11    | 50   | 11    | 50   | 11    | 50   | 11    | 50   | 11    | 50   | 11    | 50   |
| Tramonta            | ore 6.13 | 3      | 1    | 3     | 1    | 3     | 1    | 3     | 1    | 3     | 1    | 3     | 1    | 3     | 1    | 3     | 1    | 3     | 1    | 3     | 1    | 3     | 1    | 3     | 1    |
| Penombra importanti |          |        |      |       |      |       |      |       |      |       |      |       |      |       |      |       |      |       |      |       |      |       |      |       |      |

Sole destinazione a mezzo di vapore di Uilino — 4.18.30.3

AVVISO

Tutti quelli che hanno pendenze coll'Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di paraggiare al più presto possibile la partita.  
Ringraziamo fin d'oggi tutti quelli che non ci obbligheranno a ripetere a lungo quest'avviso.

Esami di licenza, di riparazione e di ammissione per la sessione autunnale.

I Gli esami di licenza liceale presso il R. Liceo di Udine, per la prova scritta, avranno luogo del 1. ottobre e dei giorni seguenti:  
Venerdì 1 ottobre — Compendio italiano.  
Venerdì 2 ottobre — Versione dal latino in italiano.  
Sabato 3 ottobre — Versione dal greco in italiano.  
Martedì 6 ottobre — Tema di matematica.  
Mercoledì 7 ottobre — Versione dall'italiano in latino.

Questo prove cominceranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei suddetti giorni.  
Le prove orali avranno luogo nel giorno che verrà fissato dalla commissione esaminatrice.  
II. Gli esami di licenza ginnasiale presso i Regi Ginnasii di Udine e di Cividale cominceranno il 1. ottobre e seguiranno nell'ordine che verrà fissato dalla commissione esaminatrice.  
Entro la prima quindicina di ottobre si completeranno gli esami di riparazione e di ammissione alla 2. e 3. classe liceale di Udine e alle cinque classi ginnasiali di Udine e Cividale alle tre classi della scuola tecnica di Udine, Cividale e Portofino, secondo l'ordine che verrà determinato dalle rispettive presidenze e direzioni.  
Col giorno 16 ottobre avranno principio le lezioni regolari nei predetti istituti.

Fiera del III giovedì di settembre

Giorno 17. — Verso le 11 ant. la fiera era al completo. Nelle prime ore gli affari si fecero stentatamente, ma poscia seguirono abbastanza correntemente, però in quantità un po' limitata. Mancano i soliti negozianti forestieri, e le transazioni si concludono quasi tutte fra provinciali. Nei vitelli notossi un medio ribasso del 3/40 in confronto dei prezzi fatti nell'ultimo mercato biennio di S. Lorenzo (10, 11, 12 agosto). Prezzi terreni un buon e delle vacche.  
Si contarono 796 buoi, 989 vacche, 250 vitelli sopra l'anno e 565 sotto l'anno assieme bovini 4570.  
Si vendettero circa: 45 paia di buoi, 220 vacche, 50 vitelli sopra l'anno, 200 sotto l'anno.  
Si contarono i seguenti prezzi: Buoi al paio L. 680, 740, 750, 790, 810, 825, 915.  
Un paio furono pagati a L. 65 al quintale a peso vivo. Pesavano quindi 13.80. Vacche nostrane ognuna L. 312, 330, 350, 377, 445, 495, un paio si pagavano L. 755. Vacche straniere ognuna L. 30, 105, 112, 140. Vitelli sopra l'anno a L. 155, 161, 170, 177, 180, 187, 200, 240; sotto l'anno a L. 55, 58, 160, 180, 191.  
Si contarono circa: 205 cavalli, 39 asini e 8 melli.  
Andarono venduti circa: 30 cavalli, 7 asini. Si rilevarono i seguenti prezzi: per cavalli L. 72, 180, 200, 220; sugli asini L. 17, 24, 40. Cosa che sembra incredibile una vera, che assai furono pagati uno L. 0,50 ed uno L. 1,50.

Per gli utenti caldais a vapore

Lunedì, presso la locale camera di commercio, avrà luogo una adunanza per promuovere l'assunzione degli utenti di caldais a vapore del Veneto.

Il raccolto del frumento

Notizie telegrafiche sul raccolto del frumento giunte al ministero di agricoltura danno per tutto il regno un prodotto di ettolitri 33.942.000. Il raccolto è stato dovunque di qualità buona.

Il raccolto dell'avena

Dalle notizie telegrafiche pervenute al ministero di agricoltura risulta che il raccolto dell'avena nel corrente anno in tutto il regno di ettolitri 6.164.500.

R. Scuola superiore di commercio di Venezia

Gli esami di ammissione e quelli protratti o di riparazione avranno principio il 23 ottobre prossimo.

Francia. — L'ammiraglio francese de Courville. — Da qualche tempo si trova in viaggio nel Canada, l'ammiraglio francese de Courville, noto nella storia contemporanea della sua patria, per illustri fatti di guerra, e specialmente per l'ultima campagna francese a Montreal. Con tutto negli stabilimenti francesi a Montreal da qu'ill'Arcivescovo, egli fu presentato nel gran seminario al clero della città, e raccolto per gli esercizi spirituali.  
Dopo il discorso pronunciato in tale circostanza dall'ammiraglio:  
« Monsignore.  
« Vi ringrazio di tutto cuore dell'onore che mi è stato fatto di presentarmi al clero della vostra diocesi. E per me un gran piacere il trovarmi in questa riunione, che mi ricorda così bene la Francia, mia patria, di cui il Canada ha le tradizioni e perpetua le vere glorie.  
« Continuo la mia visita nel passato  
« La Francia, che ha sempre avuto la Provvidenza certamente le riserva ancora destini grandi ed illustri.  
« La Francia è la figlia primogenita della Chiesa; tale fu nel passato, tale è nel presente, e tale sarà sempre nell'avvenire.  
« Era nelle viste del Signore, che la Francia trapiantasse sulle rive di S. Lorenzo, questi rampolli rigogliosi, eredi della sua fede e del suo valore, il quale, sviluppandosi avrebbe dovuto alla sua volta divenire l'apostolo della verità cattolica, pur mantenendosi invariabilmente fedele alla sua lingua ed alla sua via nazionale.  
« Svizzera. — Il Pius-Yerein e la libertà del Papa. — Testò a Bruggarten nell'Argovia ebbe luogo la radunanza annuale del Pius-Yerein svizzero. In questa adunanza il Consigliere nazionale Weissenhut ha parlato della Questione romana e la Libertà di Friburgo così riassumendo il discorso di lui.  
« Dopo il 1870 il Papa trovò, per l'usurpazione degli Stati della Chiesa, spogliato della sua indipendenza politica, e l'una legge italiana della grandezza non poté dargli alcun compenso. Il Sommo Pontefice non può essere suddito di un Principe, ma la sua sovranità può essere piena ed intera, perché la Chiesa sia veramente indipendente, perché l'azione del Papato possa esercitarsi efficacemente e non incontri per parte delle nazioni ostacolo alcuna diffidenza. Epperò un potere temporale è necessario al Papa per l'esercizio della sua potestà spirituale.  
« Certamente i Papi della Casa di Savoia e i Sovrani Pontifici d'Avignone di Roma si appoggiavano sullo stesso diritto divino e sulla stessa libertà che si è ammessa; tuttavia gli uni e gli altri non godevano della stessa possibilità di servirsene. Il Papato non deve essere sottoposto alle fluttuazioni della politica; esso deve rimanere calmo e sereno, ecco perché si impone il temporale. Noi membri del Pius-Yerein dobbiamo cooperare con tutte le nostre forze e pensare con tutta la nostra influenza, tenendoci ai cattolici del mondo intorno, per affrettare coi nostri sforzi il momento della restaurazione, ed alzare le nostre voci facciano i potenti della terra si decidano finalmente ad ascoltarci.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Cividale, 8 settembre 1891.

L'ingegnere Giovanni Dott. Manzoni nominato tecnico municipale presso l'ufficio del giorno 1. settembre. Presento le dimissioni dalla carica di Consigliere che copriva, ed al Consiglio non restò altro che prenderne atto, il che fece nell'adunanza di lunedì 2. p.

Spero che non faranno i sordi alla proposta Costantini circa l'acqua della roggia, proposta da me pubblicata on inesse fa. Se la stampa pubblica ha la missione di far conoscere le idee, le speranze, le proposte ed i dolori del popolo, i pubblici rappresentanti d'altra parte hanno il dovere di studiare, di ponderare i suggerimenti che per la stampa sono loro sottoposti, e ben ben vagliarli, dire ciò che conviene o ciò che non conviene per queste o quelle ragioni. Per ciò ora che aiutano l'ingegnere municipale gli si dia l'incarico di studiare la proposta Costantini e concretarla qualche cosa. Per ora non c'è questione di spesa, è questione di studi e questi se anche per attuali condizioni economiche non applicabili, restano, ed un piano, anche per lavori di la da venire, non è inutile, perché qui medesimo si diranno quei piccoli manufatti che sempre qui e colla occorrono. Quello che ripara o modifica parte d'un fabbricato lo fa sempre in armonia col tutto, e nel nostro caso il tutto può essere la derivazione d'acqua potabile alle case e per la via. Se il Consiglio Rurale può per eseguire il progetto Cibelet, il prendere in considerazione e studiare la proposta Costantini per il nostro municipio è una cosa ben fatta anzi doverosa.

Potrebbe anche darsi che il ricavabile, come a Udine, dalle concessioni d'acqua ai privati, compensi la spesa, ed allora tanto più doversi dar mano tutto allo studio di quelle proposte.

L'ingegnere municipale certo si metterà con tutto impegno sia perché è uomo capacissimo, sia perché è ottimo cittadino, e mai sempre ha desiderato e curato l'interesse e decoro di questa città.

Io mi era lusingato che sarebbe stata portata in Consiglio la questione del Cimitero, o, meglio di quest'ora, la convenienza di prospetto e le altre proposte da me svolte su questa periodica poe. tempo fa. Ma niente. Ciò non pertanto confido che prima che si ponga all'opera venga discusso in argomento, poiché tutti sanno che cosa fatta capo ha.

La festa di beneficenza di Domenica scorsa è stata una vera e propria e riuscita a lode medesima 2. settembre.

Oggi vi fu un straordinario concorso di pellegrini al monastero di S. Vito della B. V. del Monte.

Brasile alcune centinaia di romani autentici di Roma.

I romani emigrare! Pare una favola, eppure è verità. E' questa, se non la maggiore, certo una delle più significanti condanne dell'attuale ordine di cose.

Infatti fino a pochi anni fa Roma era la meta centripeta di ogni sorta di forestieri, nostrali e d'oltralpe. Una quantità di famiglie ora romane portano nomi francesi, tedeschi e spagnoli.

Dalle Marche venivano gli agricoltori in tanto numero che, nel tempo dei grandi lavori campestri, i paesi agricoli (come per es. Monterotondo) raddoppiavano di popolazione. Dall'Umbria venivano i sementari; dagli Abruzzi e da Napoli i vetturali, i cocchieri ed i parrucchieri; da Bologna i ragionieri. E tutti trovavano nonchè il sostentamento, emando agiatezza per mesi d'ozio forzato, per la vecchiaia.

E gli artisti? Affluivano da tutto il mondo, e qui trovavano fortuna e gloria. Oggi, non solo l'immigrazione in gran parte è cessata, ma è cominciata l'emigrazione dei romani nel nuovo mondo.

Che diranno di là dall'Atlantico, vedendo i figli della città madre dell'universo (la città classica ospitale), cercare lontano lontano per sé quel pane, che Roma fino a pochi anni fa e per oltre 25 secoli, ha distribuito in abbondanza a tutto il mondo conosciuto?

La Vera Roma non pretende di sapere con precisione, quello che si penserà e si dirà alla Consulta ed a Muza di questo fatto economicamente e politicamente così grave; ma è ovvio il ritenere che pensieri e parole non saranno punto lieti e confortanti.

I romani emigrano in America per cercare il modo di vivere! E' una proposizione così nuova, così singolare, che si fatica a crederla vera; eppure è storica!

Che diranno gli americani, cui il genio di Colombo ha scoperti e riuniti alla patria della civiltà, al centro della fede?

E pensare, che nel cieco affidamento di una straordinaria immigrazione si è raddoppiata quasi la città; ed invece, vaste zone fabbricate giacciono deserte ed altre incomplete.

E' proprio vero che Dio acciepa chi vuol perdere, perché senza un giusto giudizio di Dio non era possibile, che in soli vent'anni si potessero commettere dai nuovi dominatori di Roma tanti errori e tante corbellerie.

Digitus Dei!

Anche a noi consta che per vincere la tosse ed il catarro sono validissime le pillole di Catramina Bertelli.

ITALIA

Genova. — Una casa svuotata durante il sonno degli inquilini. — L'altieri venne denunciato alla Questura un fatto abbastanza ingente, perpetratosi in un modo strano e inesplicabile.

Il fatto sarebbe avvenuto nella villa Pallavicini a San Luca d'Albaro, al presente abitata soltanto dalla famiglia del colon e da alcuni suoi garzoni. I ladri, rimasti naturalmente ignoti, sarebbero, secondo la denuncia, penetrati nella notte sopra i tetti, nell'interno della villa, senza scassinare né forzare usci di sorta; quindi entrati nella camera dove dormivano il colon e la moglie, fucarono il cassetto di un mobile rubandovi la somma di 3400 lire in contanti; entrati pure nella camera dei garzoni, mediante la stessa operazione si appropriarono altre 240 lire, senza contare una buona quantità d'oggetti del valore complessivo di 500 lire; tutto ciò senza che il sonno dei beati abitanti fosse minimamente interrotto; tanto che i ladri poterono svignarsela con loro comodo senza alcun timore di essere sorpresi.

Il colon si accorse al domani del furto sofferto e immaginatosi qual fu la sorpresa e il suo spavento nel pensare che ladri sconosciuti avevano lavorato nella sua camera, alla sua presenza, senza che egli se ne fosse potuto accorgere.

Ve. ozia. — Un pignoramento per 16 centesimi! — Senza commento, perché davvero non ve n'è bisogno — dice l'adattato di Venezia — pubblicando il seguente fattaccio, che dimostra non solo l'esagerazione di certe fiscalità, ma anche la facilità di prendere delle cantonate da parte di certi pubblici funzionari.

Il 31 agosto 1891 il messo dell'esattoria comunale di qui si è recato dal negoziante Primo Tibbazzi al Prato, e rappresentando che certo Corner nob. Alfano fu Luigi andava debitore verso l'esattore per imposta IV rata terreni del 1889, della ingente somma di centesimi 500, e che esso Tibbazzi era affidatario di una bottega per L. 30 mensili, ad asseccito credito del Corner, di veniva al pignoramento del fido di cui sopra, e cioè per l'importo di centesimi 16 di capitale — L. 1 spesa di esecuzione — centesimi 5 bollo — Totale L. 121, alla quale somma è portato l'originario debito del Corner di centesimi 15.

Il Tibbazzi però non è affezionato del Corner, ma di altra ditta, che è proprietaria e regolarmente iscritta nei registri censuari da oltre 50 anni.

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO

Il Debito pubblico iscritto fino al 30 giugno 1891 — è la più recente pubblicazione del genere — nel Gran Libro era di 497,928,555 e cent. 32 di rendita da pagarsi annualmente, in aumento di 3,261,401 e cent. 10 su quello del 30 giugno 1890 che era di 489,668,095 e cent. 22.

Dall'un anno all'altro dunque il Gran Libro ha un aumento di debito pubblico per 8 milioni e 261 mila lire da pagare per interessi, ossia 192 milioni di capitale.

Ma non basta. Non è tutto questo soltanto. lo spaventoso nostro Debito pubblico.

Se si sommano tutte insieme le cifre dei debiti dello Stato: Rendita consolidata, Rendita ammortizzabile, Prestiti degli antichi Stati italiani, Obbligazioni delle Strade Ferrate, Obbligazioni dei lavori pubblici, risulta che alla data del 30 giugno 1891 la cifra complessiva, totale dei debiti che sono a carico dello Stato ammontava al capitale (tasso di Borsa) di 12,636,189,950 lire e cent. 35; che è dire all'interesse annuo da pagare di 569,337,075 lire e cent. 46.

Si calcola che un terzo circa di questo enorme Debito pubblico italiano cioè tre miliardi e mezzo è collocato all'estero dove si pagano, per interessi, in oro 160 milioni di lire.

O'è poi da osservare (ma questo non si fa risultare dai prospetti ufficiali; consta per informazioni d'altra parte, ma autentiche) che il regno d'Italia da ben quindici anni non paga gli interessi del suo Debito pubblico se non che contraendo ogni anno ad hoc un nuovo debito palliatto, mascherato ora in una ora in altra guisa, ma sempre debito.

Senza commenti.

I ROMANI EMIGRANO!

La Vera Roma scrive:  
I giornali (anche liberali) hanno nonnuziato che in agosto sono emigrati per

una; le lezioni ordinarie, il successivo di 5 novembre. Ogni ritardo dovrà essere giustificato da una medica o da obblighi di servizio militare.

**Collegio-Convitto Mazarolo - Treviso**  
Classi elementari e tecniche interne - Classi musicali, liceali e di Istituto Tecnico presso la R. Scuola Pubblica.  
Prestazioni ammissioni - Trattamento di famiglia - Ripetizioni gratuite.  
Per la classe elementare, retta mensile L. 40.  
Per le altre classi L. 45.  
Chiedete programmi al direttore, prof. I. Mazarolo.

**Teatro Nazionale**  
Questa sera ripeto:  
Domani rappresentazione:  
Domenica, la spettacolo.

**Furto**  
In Verzegnis di notte scalato il muro di cinta del cortile salirono in un loggiato e scesero per la scala interna di un magazzino aperto rubarono a Paolo Giovanna formaggio per L. 9.

**Arresto**  
In Buzana al Tagliamento venne arrestato in compagnia del luogo Vidoni Maria dovendo scontare 15 giorni di detenzione a cui fu condannata per maltrattamenti in persona di sua figlia Fabris (Impegnata).

**In Tribunale**  
Udienza del giorno 17 settembre 1891.  
Ronchi Filippo da S. Daniele imputato di percuotere, mesi 17 o giorni 15 di reclusione, multa 888 ed interdizione dai pubblici uffici per mesi 6.  
Monametto Anna, Romanuzzi Domenico e Zanol Giordina tutti da Forlatis da Ciriviale, contrabbando e multa L. 2500, gli altri assolti.  
Grosio Anna da Romanuzzi, contrabbando mesi 1 di detenzione e multa L. 160.  
Candotto Francesco contrabbando giorni 6 di detenzione e multa L. 1080.  
Nobile Pietro di Villalta, contrabbando tabacco, multa fissa L. 51 e proporzionale L. 20.

**Un lago color di rosa**  
Sarebbe vano in Europa il cercare un lago, la cui acqua fosse color di rosa. Pare però che l'Asia possieda almeno uno di questi fenomeni naturali.  
Sulla penisola Mangisliak nel Mar Caspio vi sono infatti cinque laghetti.  
Uno di essi è coperto di cristalli di sale abbastanza robusti da permettere ad un uomo o ad una bestia di attraversare il lago a piedi; un altro è rotondo come un cerchio e l'acqua è color di rosa. Anzi, per parlare più esattamente, quest'acqua presenta tutte le gradazioni di colore, dal violetto al rosso, e da essa emanava un profumo di violetta. I colori risultano in conseguenza della bianchezza nivea delle rive, ricoperte di cristalli di sale.  
Tanto il profumo quanto il colore sono il risultato della presenza nel lago di piante che, come la violetta *Polygala violacea* alla *carminata Chalcocystis rosea persiana*.

**Un rimedio contro la vipera**  
Il signor Raffin, professore della celebre Scuola veterinaria di Alfort, ha testé avuto dall'Accademia di medicina di Parigi il premio per la sua *magistrale Memoria sul veleno della vipera*. In essa il detto naturalista indicava l'acido cronico come il rimedio sovrano contro il morso del temuto rattila. Dietro gli esperimenti da lui fatti, l'acido dovette essere fatto penetrare nel punto *preciso in cui è stato inoccolato il veleno*, ed applicato in soluzione al centesimo. Questa dose non esercita alcuna azione caustica sui tessuti. Affatto recentemente un giornale di Francoforte pubblicava la lettera di un veterinario, nella quale si segnalava il felice risultato ottenuto col nuovo rimedio. «Mi si è portato - vi diceva - un bel cane da ferma, che era stato morsiato da una vipera un quarto d'ora prima. L'animale non poteva più camminare, la testa e il ventre erano enormemente tumefatti. Dodici minuti dopo avere intinso nella piaga due o tre gocce d'acido cronico, il cane riprende le sue forze, l'infiammazione diminuisce, ed in capo ad un'ora l'animale è completamente guarito».

**Diario Sacro**  
Sabato 18 settembre - s. Genaro e comp. mm.  
Tempora dig.

**IL MESE DI OTTOBRE**  
DEDICATO AL SS. ROSARIO  
di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra

Opera di Mons. TOMMASO MICHELE SALZARO arcivescovo titolare di Odesa, compendiosa da Mons. Pietro Rota arcivescovo titolare di Tula, canonico di san Pietro in Vaticano. - Udine, tip. del Patronato.  
XII EDIZIONE STEROTIPA  
Il bel libretto di pag. 224 con elegantissima copertina, contiene 51 meditazioni sui misteri del s. ss. Rosario, con altrettanti esempi, preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese.  
Prezzo centesimi 20 la copia.  
Liro 15 per copie 100  
120 per copie 1000.  
Si vende anche all'ufficio del nostro giornale.

**PER LO STESSO MESE DI OTTOBRE**  
Preghiera al patriarca san Giuseppe scritta dal santo padre Leone XIII da recitarsi in tutte le chiese dopo il Rosario nel mese di ottobre.  
Elegantissima edizione in cromolitografia, con la versione italiana, paginette 8, la copia centesimi 10, copie 12 lire 1.  
Con l'immagine del Santo e solo testo in italiano, gentile lavorio in 4 pagine a cromo, formato

piccolo: Cent. 5 la copia, cent. 50 copie 12, lire 1 copie 24.  
Id. in 1/2 di foglio caratteri da Messala, edizione italiana o italiana, cent. 5. Montata su cartoncino cent. 10. - Udine, Via della Posta n. 16.

**MISSALE ROMANUM**  
EDIZIONE PATRONATO  
La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo *Missale Romanum*, col testo della Diocesi di Udine e con la compilatione delle nuove Messe.

Le edizioni di questo *Missale* sono state alla celebre Casa Desclée, Leuven e C. di Tournay (Belgio), che nulla trascurò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correttezza del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.  
Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come tipica.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietaria, sarà prescelta dal Rev. Clero e spetti, l'abbondanza a tutte le altre finora uscite.

*Missale* in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in *basana* forte rossa, taglio rosso, impresso in a secco, L. 32.  
Id. in foglio piccolo, id. id. L. 28,50.  
Id. in foglio, legato in *basana* forte rossa, impresso in a secco, L. 44,50.  
Id. in foglio piccolo, id. id. L. 40.  
Id. in foglio, legato in *basana* forte rossa, ricche incisioni e taglio oro, L. 55,50.  
Id. in foglio piccolo, id. id. L. 43,50.

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

**ULTIME NOTIZIE**

Roma, 16 settembre.

**Il pellegrinaggio spagnolo**  
Alle 6 pomeridiane d'oggi giunsero i pellegrini spagnoli.  
Essi sono in numero di circa 600.

Il Ministero dell'Interno ha vietato che la riunione internazionale cattolica, che doveva tenersi nella Sala Dante, abbia ivi luogo.

Tale proibizione giudicasi un grave errore politico, specialmente confrontandola col permesso accordato pel famoso Conizio del primo maggio.

I direttori del pellegrinaggio spagnolo e francese ebbero lunghe conferenze colla commissione centrale romana. Se ne occupano anche nelle ambasciate estere.

Il ministro Nicotera ha proibito la trasmissione all'estero di telegrammi, annunciando l'intenzione dei radicali di promuovere una grande dimostrazione contro i pellegrini il 20 settembre, in protesta per il cambiamento del giorno fissato per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi in Nizza.

Dal resto il governo sta prendendo tutte le disposizioni più energiche per il mantenimento dell'ordine. Ma i giornali piazzuoli continuano a soffiare nel fuoco, specialmente il *Rugantino*, foglietto crispino settimanale, che pubblica delle odiose caricature, insultanti bassamente il Papa e i pellegrini. Tutti i giornali cattolici protestano contro queste infamie, ma inutilmente.

Si attende per domani l'arrivo del primo gruppo di pellegrini francesi.

**Una lega internazionale della Gioventù Cattolica**  
Telegrafano da Roma alla Lega Lombarda:

«Era il Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica e i capi del pellegrinaggio francese, svizzero, ecc. si stanno discutendo le basi di una lega internazionale della gioventù cattolica. Promotori principali ne sono i figli del signor Leon Harriet, il barone di Montebach, ecc. Credo che quest'opera verrà istituita formalmente entro il mese corrente, in occasione delle adunanze annuali straordinarie del Consiglio Superiore della G. C., che avranno luogo in Roma.»

**L'esposizione di Palermo**  
Il Re ha fissato il giorno dell'inaugurazione dell'esposizione per il 12 novembre.

Il Comitato esecutivo studia ogni giorno nuove attrattive e nuove agevolazioni da offrire ai visitatori della Mostra nazionale di Palermo.

Sta infatti trattando colla Direzione delle Ferrovie e con quella della Navigazione per combinare dei viaggi a prezzi ridotti in Sicilia onde facilitare la visita delle principali città e dei più grandi monumenti antichi che restano ancora a Taormina, Girgenti, Siracusa ecc.

Saranno pure organizzate delle gite di piacere, a condizioni vantaggiosissime per Malta e Tunisi, città che formano oggetto di tanta curiosità ed interesse speciale.

**Balmaceda nell'Argentina**  
Un dispaccio da Buenos Ayres reca che l'ex-Presidente del Chili, Balmaceda, si rifugiò a Mendoza.

**Per i disordini in China**  
Lo Standard conferma la notizia che le Potenze abbiano inviato un ultimatum al Governo cinese.

Però il giornale inglese insiste perché una dimostrazione navale deva appoggiare l'ultimatum, e con questa la direzione ne sia affidata alla Germania.

**Brindisi di Carnot**  
Vitry, 17 - Carnot è arrivato alle 9 ant. Saussier gli presentò le truppe. Il presidente le passò in rivista, quindi si recò alla tribuna preparatagli. Le musiche suonavano la Marsigliese. Una folla enorme si accalcava attorno al campo della rivista gridando: viva Carnot, viva l'esercito. I ministri della guerra, della marina, dell'istruzione e dell'agricoltura circondavano Carnot che dalla tribuna assistette allo sfilare delle truppe.

La sfilata delle truppe fu bellissima. La folla acclamò specialmente alla carica in massa della cavalleria eseguita da 16,000 uomini.

Al dejeuner offerto dai generali a Carnot questi brindò così:

«Il paese è riconoscente verso l'esercito per aver giustificato la sua fiducia ed il suo affetto. Il paese sa che se la calma lo permette la saggezza e la lenità internazionali possono far acquistare alla nazione la sincera amicizia e la fiducia giustificata nelle sue risorse, in pegno della pace che non vuol vedere turbata. L'esercito ci dà, signor Carnot, questa fiducia. Ringrazio l'esercito in nome della Francia intera.

Freycinet ringrazio e Brindisi a Carnot. I principali addetti militari esteri assistevano al banchetto.

**TELEGRAMMI**

Copenaghen 17 - Assicurarsi che lo Czar ripartirà per la Russia il 30 corrente ed al più tardi al 1. ottobre.

Temesvar 17 - Francesco Giuseppe visitò l'esposizione esprimendo la sua soddisfazione. La popolazione lo acclamò.

L'imperatore è partito per la via di Budapest per Miranare per congedarsi dall'imperatrice, che fu a Corfin.

Miramar 17 - L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato e fu ricevuto dall'arciduca Luigi Salvatore e dal Governatore.

Petroburgo 17 - Il giornale ufficiale pubblica un *ukase* imperiale che interdice l'esportazione del frumento dal Transcaspio nella Persia, e che abolisce la restituzione della tassa daziaria per l'accolto esportato.

**ORARIO FERROVIARIO**

| Partenze                     | Arrivi                       | Partenze                    | Arrivi                       |
|------------------------------|------------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| DA UDINE A VENEZIA           | DA VENEZIA A UDINE           | DA UDINE A TRIESTE          | DA TRIESTE A UDINE           |
| 1.45 ant. misto 6.45 ant.    | 5.45 ant. diretto 7.45 ant.  | 2.45 ant. misto 7.37 ant.   | 5.15 ant. diretto 7.45 ant.  |
| 4.45 ant. omnibus 9.15 ant.  | 5.15 ant. omnibus 10.05 ant. | 7.45 ant. misto 10.21 ant.  | 8.15 ant. diretto 11.15 ant. |
| 11.15 ant. diretto 2.10 pom. | 10.45 ant. id. 2.10 pom.     | 11.15 ant. misto 12.21 ant. | 11.45 ant. diretto 1.45 pom. |
| 1.10 pom. omnibus 6.15 ant.  | 1.45 ant. id. 6.15 ant.      | 1.45 pom. misto 2.45 pom.   | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 12.40 ant. id. 10.40         | 10.10 ant. omnibus 2.25 ant. | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 2.45 ant. diretto 10.55 ant. | DA UDINE A PORTOGRUARO       | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. diretto 7.55 ant.  |
| DA UDINE A PONTREBA          | 5.45 ant. omnibus 8.50 ant.  | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 7.45 ant. diretto 9.47 ant.  | 7.45 ant. id. 9.47 ant.      | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 10.40 ant. omnibus 1.34 pom. | 10.40 ant. id. 1.34 pom.     | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 6.45 pom. diretto 7.15 pom.  | 6.45 pom. id. 7.15 pom.      | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 6.45 ant. omnibus 8.40 ant.  | 6.45 ant. id. 8.40 ant.      | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| DA UDINE A TRIESTE           | 2.45 ant. misto 7.37 ant.    | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 7.45 ant. misto 10.21 ant.   | 11.15 ant. misto 12.21 ant.  | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 11.15 ant. misto 12.21 ant.  | 11.45 ant. diretto 1.45 pom. | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 1.45 pom. misto 2.45 pom.    | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 2.45 ant. omnibus 8.40 ant.  | 2.45 ant. id. 8.40 ant.      | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| DA UDINE A PORTOGRUARO       | 7.45 ant. omnibus 9.47 ant.  | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 1.03 pom. omnibus 3.35 pom.  | 1.03 pom. id. 3.35 pom.      | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 6.24 ant. misto 7.32 ant.    | 6.24 ant. id. 7.32 ant.      | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| DA UDINE A CIVIDALE          | 6.45 ant. misto 8.31 ant.    | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 8.45 ant. id. 9.31 ant.      | 8.45 ant. id. 9.31 ant.      | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 11.20 ant. id. 11.51 ant.    | 11.20 ant. id. 11.51 ant.    | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 8.30 pom. omnibus 2.25 pom.  | 8.30 pom. id. 2.25 pom.      | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 7.31 ant. id. 8.02 ant.      | 7.31 ant. id. 8.02 ant.      | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| DA UDINE A S. DANIELE        | 7.45 ant. Ferrovia 9.39 ant. | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 11.30 ant. P. U. 1.30 pom.   | 11.30 ant. id. 1.30 pom.     | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 2.30 pom. Ferrovia 4.30 pom. | 2.30 pom. id. 4.30 pom.      | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 5.30 ant. id. 7.32 ant.      | 5.30 ant. id. 7.32 ant.      | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| DA S. DANIELE A UDINE        | 6.30 ant. Ferrovia 8.15 ant. | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 11.30 ant. id. 12.40 pom.    | 11.30 ant. id. 12.40 pom.    | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 2.30 pom. Ferrovia 4.30 pom. | 2.30 pom. id. 4.30 pom.      | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |
| 5.30 ant. id. 7.32 ant.      | 5.30 ant. id. 7.32 ant.      | 2.45 ant. id. 2.30          | 2.45 pom. omnibus 5.05 pom.  |

**Coincidenze**  
La corsa della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.45 ant. e 5.45 pom. trovano coincidenza per la linea Cividale-Portogruaro-Venezia.

La corsa Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.47 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo d'ora in ora o viceversa.

**Notizie di Borsa**  
18 Settembre 1891

Rendita it. god. i Lugl. 1891 da L. 62.10 a L. 92.20  
id. id. 1. genn. 1892 80.83 - 90.03  
id. austriaca in carta da F. 80.75 a F. 80.85  
id. in arg. 90.75 - 90.85

Florini effettivi da L. 218.50 a L. 219.  
Banconote austriache 218.50 - 219.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**La dottrina cristiana**  
di Mons. Michele Casati vescovo di Mondovì, approvata da S. Ecc.za Ill.ma e Rev.ma Mons. Giovanni Maria Berengo arcivescovo di Udine, con aggiunte il catechismo di altre feste ecclesiastiche.

Bellissima edizione in caratteri nitidissimi e grandi, su buona carta forte, di pag. 212, cent. 30 la copia. Questa nuova edizione ricorretta è la sola autorizzata da S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

**È sicuramente**  
la prima volta e forse sarà anche l'ULTIMA che si possa colla spesa di  
**UNA SOLA LIRA**  
guadagnarsi più di mezzo  
**MILIONE**  
Chiedete ai principali Banchieri e Cambiavalute del regno il programma dettagliato della grande Lotteria Nazionale, autorizzata dal Governo colla legge 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3 e R. Decreto 24 marzo 1891.  
La Banca Fratelli Casareto di Fr.sco Via Carlo Felice 10, Genova, è incaricata dell'emissione dei biglietti della grande  
Lotteria Nazionale

**I Signori possidenti,**  
cui abbisognano per la prossima vendemmia, botti da vino in perfetta condizione, ed a prezzi millesimi, si compiaccono rivolgersi al sig. Gio. Batta Degani in Udine, Sub. Aquileia o Via Erbe N. 7.

**CHI SOFFRE** di malattie nervose, sperimenti la ammirabile efficacia delle polveri antiepilettiche dello Stabilimento chimico farmaceutico del cav. Odoardo Casarini in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiata in diverse Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, nevrosi, corea, eclampsia, sciatica, e nevralgia in genere, palpitazione di cuore, insonnia, ecc. - Le polveri Casarini trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.  
In Udine presso la farmacia Giacomo Comessatti.

**TOSO ODOARDO**  
Chirurgo-Dentista  
MECCANICO  
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

**Unico Gabinetto d'Igiene**  
per le malattie della BOCCA e dei DENTI  
Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono mai si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti eporchi.

**Denti e Dentiere artificiali.**

**JOCKEY SAVON**  
PARIGI - LONDRA - MILANO.

Udine esclusiva deposito presso l'Impresa di Pubblicità Via Mercerie N. 6.

**Buigi Babris & Co.**  
VICENZA  
Corso Principe Umberto  
N. 2337.  
**IMPRESA DI PUBBLICITÀ**  
UDINE  
Via Mercerie  
Casa Masoladri 5  
Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.  
**TARIFFA**  
Corpo del giornale L. 1.00 per linea  
Sopra la firma (secco) -  
logio - comunicati -  
dichiarazioni -  
grazie... 0.60  
Terza pagina... 0.50  
Quarta pagina... 0.25  
Le inserzioni si misurano col numero delle righe.  
SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

## LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



### Liquore Stomacale Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

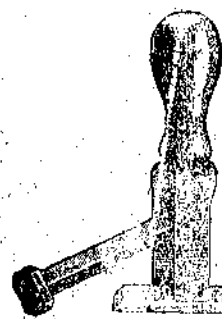
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Vermouth.

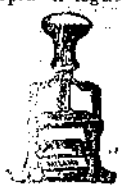
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



**Timbri** di vero caoutchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziant e ad ogni persona privata.

**Timbri** coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

**Timbri** da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di madrigli, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di tacchino ecc. ecc.



Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.



Una chioma folta e fiorente è la barba ed i capelli aggiungono all'alta degna corona della bellezza. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8,50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 1895; da tutti i parrucchieri, profumerie farmaceutiche, ed Udine presso i Sign. MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI FRATELLI parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent 75. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTREBA dal sig. CETTOLI ARDOSTOMI.

## SAPONI

gienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

## Carte enoscopiche

promette e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 8. Deposito esclusivo per UDINE presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

## INCHIOSTRO

per marcare la fucili

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsi è facilissimo. Il prezzo che si marca sta inimitabile, appena scritto ci si passa sopra un ferro ben caldo. Il flacone cent. 60. Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.

## Acqua antipolluica

preparata dalla ditta Ardoini di Rovereto Trentino. Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sul bulbo, li rinvigorisce e loro somministra il fluido colorante. Non nuoce, non inacidisce la pelle né la biancheria, lava la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzioni in tre lingue in invio semplice lire 3, in astuccio elegante lire 8,75. Si può avere, oltreché direttamente, dall'Impresa Fabris, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri. Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

## ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circosollazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

## Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Massico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

## Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

## Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricere e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in massico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi in quanto al prezzo, per l'eleganza e varietà dei colori e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, soprattutto già le OTTOMANE e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e On. Fabbricere, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

## VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 60 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un sacco per 50 litri con istruzioni si vende a lire 2,20 all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI  
**FEGATO DI MERLUZZO**  
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLISSIMO  
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 18 luglio 1890, sotto il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Dottor SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Profumiere la biancheria coll' Iris fiorentina che si vende in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

## ACQUA BRASILIANA

RINOMATA TINTURA ISTANTANEA DEI CAPELLI

inventata da ROMERO CARERA de San Jeronimo

Profumiere a RIO JANEIRO

Nessun altro profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga i capelli e la barba con quella comodità ed esito sicuro che presenta questa specialità.

Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione, come talune tinture richiedono.

Ogni persona può tingersi da sé impiegando pochi minuti.

Questa tintura è preferibile a tutte le altre anche perché è assai economica, una bottiglia essendo sufficiente per parecchi mesi.

Unico depositario ne è Luigi Fabris e C. Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

## JOKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO

UDINE, esclusivo deposito presso l'Impresa di pubblicità L. Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.

Udine — Tipografia Patronato.